RASSEGNA STAMPA

Fattorie Faggioli

HAPPY BIO

informazione.it

22 Ottobre 2013

ROMAGNA E SICILIA:
UNA STRATEGIA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI LOCALI



Una delegazione composta da imprenditori e dirigenti della Regione Sicilia fra cui Fabrizio Viola e Francesco Guarasci si trova in questi giorni in Romagna nell'ambito di un viaggio-studio organizzato da Fausto Faggioli. Nutrito il programma d'incontri con le realtà imprenditoriali romagnole, centrati sui temi dell'innovazione, delle strategie, della multifunzionalità, a cui darà il suo importante contributo la voce delle amministrazioni locali.

Cusercoli (FC), 22/10/2013 (informazione.it - comunicati stampa) "La multifunzionalità – sottolinea Fausto Faggioli, organizzatore del viaggio-studio - tocca tutti gli ambiti e non è a somma zero, dove il vantaggio dell'uno è a scapito dell'altro, ma è votata a creare valore aggiunto per tutti e, nel complesso, ad irrobustire il sistema. E' una strada fatta di risorse umane, di partecipazione allo sviluppo, di strategie. La multifunzionalità permette di unire l'agricoltura post-moderna con le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione di cibo un ampio range di servizi, ricercando una soluzione efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali." "Oltre alla funzione primaria di produzione alimentare – continua Faggioli - viene richiesto alle aziende di operare nell'ambito del sociale, del tempo libero, della didattica, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, della gestione e controllo delle acque, etc. La ragione di ciò sta nel fatto che da un lato l'agricoltura continua ad essere il maggiore utilizzatore del Territorio (più del 50% dell'intera UE), dall'altro le zone agricole si stanno trasformando da zone produttive a zone di consumo che necessitano di sviluppare funzioni sociali, ricreative e gestionali. E la multifunzionalità si pone per molti Territori, come la più idonea alternativa per la rivitalizzazione economica e per l'avvio ed il consolidamento delle attività integrative all'interno delle aree rurali." Lo sviluppo e la competitività dei Territori – aggiunge Francesco Guarasci, coordinatore del gruppo - dipendono dalla capacità delle persone, delle amministrazioni, degli operatori economici, di costruire relazioni con altri Territori, scambiando esperienze e buone prassi. Realizzando e sviluppando un sistema di rete, quale grande opportunità per consentire alle imprese nuove modalità operative. Il mercato è sempre più complesso e la competizione serrata, per questo sono necessarie nuove strategie, a partire dalla ricerca di un modello collaborativo tra le imprese." "L'obiettivo – conclude Fabrizio Viola, dirigente della Regione Sicilia - è quello di sviluppare sistemi territoriali integrati che, superando i localismi e le frammentazioni esistenti, operino in una logica di rete. Questo Territorio rappresenta una sperimentazione di grande interesse per tutto ciò che lo caratterizza ma soprattutto per lo sforzo di elaborare strategie di miglioramento, metodologie e strumenti innovativi. Puntiamo a soluzioni innovative per conoscere, programmare e valorizzare il Territorio, condividendo con la Romagna le problematiche risolte ma anche quelle ancora aperte che sono parte integrante del processo di costruzione della "rete e del sistema" dei servizi di un Territorio."

Durante il viaggio-studio la delegazione siciliana ha avuto momenti di proficuo interscambio con Fabio Ravaioli dell'azienda Poderi dal Nespoli, una realtà storica della Romagna, in cui la tradizione familiare si sposa ad una nuova progettualità imprenditoriale; Susi Patrito Silva a Casa Artusi, la cui attività è volta a diffondere la conoscenza del grande patrimonio enogastronomico romagnolo; Luca e Manuela Binzoni dell'azienda Tenute Unite, storia felice del radicale cambiamento che è possibile fare nella ricerca di una migliore qualità della vita; Katia Damassa e Alice Cubeddu de L'Ape Bianca, azienda tesa a promuovere un approccio al consumo consapevole e sostenibile; Francesca Faggioli in una giornata alle Fattorie Faggioli, organizzata nell'ambito del PSR regionale mis. 133; Maurizio Pagliarani dell'Azienda Clorofilla che nei figli Matteo, Stefano e Paolo ha un vissuto familiare di forte passione che accompagnerà l'attività verso nuove innovazioni; Daniele Ferrieri di Confcommercio Ravenna ed il gruppo degli Stabilimenti Balneari, che attraverso il Progetto Happy Bio portano avanti l'integrazione fra la Costa e l'Entroterra; infine il GAL L'Altra Romagna per uno scambio di buone prassi con il presidente Bruno Biserni.

FATTORIE FAGGIOLI
Via S. Giovanni, 41 – 47012 Civitella di Romagna Loc. Cusercoli (FC)
Tel/Fax +39 0543 989826 ff@fattoriefaggioli.it www.fattoriefaggioli.it
www.facebook.comm/fausto.faggioli www.twitter.com/faustofaggioli www.youtube.com/user/FaggioliFausto

RASSEGNA STAMPA

Fattorie Faggioli

HAPPY BIO

inTopic.it

22 Ottobre 2013

SICILIA E ROMAGNA: SINERGIE PER LO SVILUPPO RURALE



Una delegazione composta da imprenditori e dirigenti della Regione Sicilia fra cui Fabrizio Viola e Francesco Guarasci si trova in questi giorni in Romagna nell'ambito del viaggio-studio "Modelli di multifunzionalità in Romagna" organizzato da Fausto Faggioli. Nutrito il programma d'incontri con le realtà imprenditoriali romagnole, centrati sui temi dell'innovazione, delle strategie, della multifunzionalità, a cui darà il suo importante contributo la voce delle amministrazioni locali.

"La multifunzionalità – sottolinea Fausto Faggioli, organizzatore del viaggio-studio - tocca tutti gli ambiti e non è a somma zero, dove il vantaggio dell'uno è a scapito dell'altro, ma è votata a creare valore aggiunto per tutti e, nel complesso, ad irrobustire il sistema. E' una strada fatta di risorse umane, di partecipazione allo sviluppo, di strategie. La multifunzionalità permette di unire l'agricoltura post-moderna con le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione di cibo un ampio *range* di servizi, ricercando una soluzione efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali." "Oltre alla funzione primaria di produzione alimentare – continua Faggioli - viene richiesto alle aziende di operare nell'ambito del sociale, del tempo libero, della didattica, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, della gestione e controllo delle acque, etc. La ragione di ciò sta nel fatto che da un lato l'agricoltura continua ad essere il maggiore utilizzatore del Territorio (più del 50% dell'intera UE), dall'altro le zone agricole si stanno trasformando da zone produttive a zone di consumo che necessitano di sviluppare funzioni sociali, ricreative e gestionali. E la multifunzionalità si pone per molti Territori, come la più idonea alternativa per la rivitalizzazione economica e per l'avvio ed il consolidamento delle attività integrative all'interno delle aree rurali." "Lo sviluppo e la competitività dei Territori – aggiunge Francesco Guarasci, coordinatore del gruppo - dipendono dalla capacità delle persone, delle amministrazioni, degli operatori economici, di costruire relazioni con altri Territori, scambiando esperienze e buone prassi. Realizzando e sviluppando un sistema *di rete*, quale grande opportunità per consentire alle imprese nuove modalità operative. Il mercato è sempre più complesso e la competizione serrata, per questo sono necessarie nuove strategie, a partire dalla ricerca di un modello collaborativo tra le imprese." "L'obiettivo – conclude Fabrizio Viola, dirigente della Regione Sicilia - è quello di sviluppare sistemi territoriali integrati che, superando i localismi e le frammentazioni esistenti, operino in una logica di rete. Questo Territorio rappresenta una sperimentazione di grande interesse per tutto ciò che lo caratterizza ma soprattutto per lo sforzo di elaborare strategie di miglioramento, metodologie e strumenti innovativi. Puntiamo a soluzioni innovative per conoscere, programmare e valorizzare il Territorio, condividendo con la Romagna le problematiche risolte ma anche quelle ancora aperte che sono parte integrante del processo di costruzione della "rete e del sistema" dei servizi di un Territorio."

Durante il viaggio-studio la delegazione siciliana ha avuto momenti di proficuo interscambio con Fabio Ravaioli dell'azienda Poderi dal Nespoli, una realtà storica della Romagna, in cui la tradizione familiare si sposa ad una nuova progettualità imprenditoriale; Susi Patrito Silva a Casa Artusi, la cui attività è volta a diffondere la conoscenza del grande patrimonio enogastronomico romagnolo; Luca e Manuela Binzoni dell'azienda Tenute Unite, storia felice del radicale cambiamento che è possibile fare nella ricerca di una migliore qualità della vita; Katia Damassa e Alice Cubeddu de L'Ape Bianca, azienda tesa a promuovere un approccio al consumo consapevole e sostenibile; Francesca Faggioli in una giornata alle Fattorie Faggioli, organizzata nell'ambito del PSR regionale mis. 133; Maurizio Pagliarani dell'Azienda Clorofilla che nei figli Matteo, Stefano e Paolo ha un vissuto familiare di forte passione che accompagnerà l'attività verso nuove innovazioni; Daniele Ferrieri di Confcommercio Ravenna ed il gruppo degli Stabilimenti Balneari, che attraverso il Progetto Happy Bio portano avanti l'integrazione fra Entroterra e Costa; infine il GAL L'Altra Romagna per uno scambio di buone prassi con il presidente Bruno Biserni.

FATTORIE FAGGIOLI

Via S. Giovanni, 41 – 47012 Civitella di Romagna Loc. Cusercoli (FC)

Tel/Fax +39 0543 989826 ff@fattoriefaggioli.it www.fattoriefaggioli.it

www.facebook.comm/fausto.faggioli www.twitter.com/faustofaggioli www.youtube.com/user/FaggioliFausto

RASSEGNA STAMPA

Fattorie Faggioli

VentoNuovo.eu

23 Ottobre 2013

Fattorie Faggioli -

ROMAGNA E SICILIA: STRATEGIE CONDIVISE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE



Una delegazione composta da imprenditori e dirigenti della Regione Sicilia fra cui Fabrizio Viola e Francesco Guarasci si trova in questi giorni in Romagna nell'ambito di un viaggio-studio organizzato da Fausto Faggioli. Nutrito il programma d'incontri con le realtà imprenditoriali romagnole, centrati sui temi dell'innovazione, delle strategie, della multifunzionalità, a cui darà il suo importante contributo la voce delle amministrazioni locali.

"La multifunzionalità – sottolinea Fausto Faggioli, organizzatore del viaggio-studio - tocca tutti gli ambiti e non è a somma zero, dove il vantaggio dell'uno è a scapito dell'altro, ma è votata a creare valore aggiunto per tutti e, nel complesso, ad irrobustire il sistema. E' una strada fatta di risorse umane, di partecipazione allo sviluppo, di strategie. La multifunzionalità permette di unire l'agricoltura post-moderna con le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione di cibo un ampio *range* di servizi, ricercando una soluzione efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali." "Oltre alla funzione primaria di produzione alimentare – continua Faggioli - viene richiesto alle aziende di operare nell'ambito del sociale, del tempo libero, della didattica, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, della gestione e controllo delle acque, etc. La ragione di ciò sta nel fatto che da un lato l'agricoltura continua ad essere il maggiore utilizzatore del Territorio (più del 50% dell'intera UE), dall'altro le zone agricole si stanno trasformando da zone produttive a zone di consumo che necessitano di sviluppare funzioni sociali, ricreative e gestionali. E la multifunzionalità si pone per molti Territori, come la più idonea alternativa per la rivitalizzazione economica e per l'avvio ed il consolidamento delle attività integrative all'interno delle aree rurali." "Lo sviluppo e la competitività dei Territori – aggiunge Francesco Guarasci, coordinatore del gruppo - dipendono dalla capacità delle persone, delle amministrazioni, degli operatori economici, di costruire relazioni con altri Territori, scambiando esperienze e buone prassi. Realizzando e sviluppando un sistema *di rete,* quale grande opportunità per consentire alle imprese nuove modalità operative. Il mercato è sempre più complesso e la competizione serrata, per questo sono necessarie nuove strategie, a partire dalla ricerca di un modello collaborativo tra le imprese." "L'obiettivo – conclude Fabrizio Viola, dirigente della Regione Sicilia - è quello di sviluppare sistemi territoriali integrati che, superando i localismi e le frammentazioni esistenti, operino in una logica di rete. Questo Territorio rappresenta una sperimentazione di grande interesse per tutto ciò che lo caratterizza ma soprattutto per lo sforzo di elaborare strategie di miglioramento, metodologie e strumenti innovativi. Puntiamo a soluzioni innovative per conoscere, programmare e valorizzare il Territorio, condividendo con la Romagna le problematiche risolte ma anche quelle ancora aperte che sono parte integrante del processo di costruzione della "rete e del sistema" dei servizi di un Territorio."

FATTORIE FAGGIOLI
Via S. Giovanni, 41 – 47012 Civitella di Romagna Loc. Cusercoli (FC)
Tel/Fax +39 0543 989826 ff@fattoriefaggioli.it www.fattoriefaggioli.it
www.facebook.comm/fausto.faggioli www.twitter.com/faustofaggioli www.youtube.com/user/FaggioliFausto

RASSEGNA STAMPA

Fattorie Faggioli

FORLÌTODAY

23 Ottobre 2013

Romagna e Sicilia in rete per un futuro multifunzionale

Una delegazione composta da imprenditori e dirigenti della Regione Sicilia fra cui Fabrizio Viola e Francesco Guarasci si trova in questi giorni in Romagna.



Comunicato Stampa. Una delegazione composta da imprenditori e dirigenti della Regione Sicilia fra cui Fabrizio Viola e Francesco Guarasci si trova in questi giorni in Romagna nell'ambito di un viaggio-studio organizzato da Fausto Faggioli. Nutrito il programma d'incontri con le realtà imprenditoriali romagnole, centrati sui temi dell'innovazione, delle strategie, della multifunzionalità, a cui darà il suo importante contributo la voce delle amministrazioni locali.

"La multifunzionalità – sottolinea Fausto Faggioli, organizzatore del viaggio-studio - tocca tutti gli ambiti e non è a somma zero, dove il vantaggio dell'uno è a scapito dell'altro, ma è votata a creare valore aggiunto per tutti e, nel complesso, ad irrobustire il sistema. E' una strada fatta di risorse umane, di partecipazione allo sviluppo, di strategie. La multifunzionalità permette di unire l'agricoltura post-moderna con le nuove richieste della collettività, aggiungendo alla produzione di cibo un ampio *range* di servizi, ricercando una soluzione efficiente tra gli obiettivi strettamente produttivi e quelli sociali ed ambientali." "Oltre alla funzione primaria di produzione alimentare – continua Faggioli - viene richiesto alle aziende di operare nell'ambito del sociale, del tempo libero, della didattica, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, della gestione e controllo delle acque, etc. La ragione di ciò sta nel fatto che da un lato l'agricoltura continua ad essere il maggiore utilizzatore del Territorio (più del 50% dell'intera UE), dall'altro le zone agricole si stanno trasformando da zone produttive a zone di consumo che necessitano di sviluppare funzioni sociali, ricreative e gestionali. E la multifunzionalità si pone per molti Territori, come la più idonea alternativa per la rivitalizzazione economica e per l'avvio ed il consolidamento delle attività integrative all'interno delle aree rurali." "Lo sviluppo e la competitività dei Territori – aggiunge Francesco Guarasci, coordinatore del gruppo - dipendono dalla capacità delle persone, delle amministrazioni, degli operatori economici, di costruire relazioni con altri Territori, scambiando esperienze e buone prassi. Realizzando e sviluppando un sistema *di rete,* quale grande opportunità per consentire alle imprese nuove modalità operative. Il mercato è sempre più complesso e la competizione serrata, per questo sono necessarie nuove strategie, a partire dalla ricerca di un modello collaborativo tra le imprese." "L'obiettivo – conclude Fabrizio Viola, dirigente della Regione Sicilia - è quello di sviluppare sistemi territoriali integrati che, superando i localismi e le frammentazioni esistenti, operino in una logica di rete. Questo Territorio rappresenta una sperimentazione di grande interesse per tutto ciò che lo caratterizza ma soprattutto per lo sforzo di elaborare strategie di miglioramento, metodologie e strumenti innovativi. Puntiamo a soluzioni innovative per conoscere, programmare e valorizzare il Territorio, condividendo con la Romagna le problematiche risolte ma anche quelle ancora aperte che sono parte integrante del processo di costruzione della "rete e del sistema" dei servizi di un Territorio."

FATTORIE FAGGIOLI

Via S. Giovanni, 41 – 47012 Civitella di Romagna Loc. Cusercoli (FC)

Tel/Fax +39 0543 989826 ff@fattoriefaggioli.it www.fattoriefaggioli.it

www.facebook.comm/fausto.faggioli www.twitter.com/faustofaggioli www.youtube.com/user/FaggioliFausto

GIORNALE DI SICILIA
MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2013

29 Ottobre 2013

UNA 4 GIORNI. Imprenditori alle fattorie Faggioli

Mazzarino, agricoltura Viaggio-studio a Forlì

MAZZARINO

Si è svolto dal 21 al 24 ottobre scorso presso le "Fattorie Faggioli" a Cusercoli in provincia di Forlì, il viaggio-studio organizzato dall'assessorato regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari, destinato agli operatori agricoli che hanno avviato processi di diversificazione dell'attività applicando in pieno il principio della multifunzionalità. Per la città di Mazzarino hanno partecipato gli agriturismo "Casa Canalotto", "Alpa", "Monte Bubbonia" e le aziende agricole di Giuseppa Genco, William Malliae Maurizio Bongiovanni. «Nel corso dei quattro giorni - ha affermato il dirigente della Soat di Mazzarino Luigi Neri - sono stati molto interessanti i momenti formativi curati da Fausto Faggioli, responsabile delle omonime Fattorie. Tali momenti si sono alternati a visite aziendali, dove i responsabili hanno illustrato le loro iniziative attuate e quelle future previste». Al viaggio-studio hanno partecipato altre aziende dei distretti di Caltanissetta, Agrigento e Monti Sicani. (*PABO*)

PAOLO BOGNANNI

RASSEGNA STAMPA

Fattorie Faggioli

LA SICILIA

30 Ottobre 2013

Agricoltori in esplorazione

Mazzarino. Viaggio-studio nelle aziende eno-gastronomiche emiliane

MAZZARINO . Gli operatori agricoli dei distretti di Caltanissetta, Agrigento e Monti Sicani hanno partecipato al viaggio-studio presso le Fattorie Faggioli a Cusercoli, in provincia di Forlì. Il viaggio, organizzato dall'assessorato regionale delle Risorse agricole, con la collaborazione delle Soat di Agrigento, Aragona e Mazzarino, ha consentito agli operatori di toccare con mano le buone pratiche dell'Emilia Romagna sul settore della diversificazione delle attività secondo il principio della multifunzionalità.

"L'iniziativa inserita nell'ambito della misura 331 Azione 1 formazione del Psr 2007/2013, ha visto un'alta partecipazione per il distretto di Caltanissetta - afferma il dott. Luigi Neri, della Soat di Mazzarino - con ben 14 aziende che esercitano la propria attività in questa provincia a cui si sono aggiunte le altre selezionate per Agrigento e Monti Sicani. Nello specifico hanno partecipato gli agriturismi Casa Canalotto, Alpa, Monte Bubbonia, Fattorie Torrettela, Sillitti, Perle di Sicilia bio e le aziende agricole di Genco Giuseppa, Mallia William, Patrì Rocco, Taschetta Luigina, Cammilleri Rosa, Fontanazza Salvatore, Bongiovanni Maurizio, Ciralli Maria. Il viaggio ha compreso momenti formativi curati dal dott. Fausto Faggioli, responsabile delle omonime Fattorie, alternati a visite aziendali presso la cooperativa "L'Ape Bianca", che ha permesso di vedere come l'azienda promuove un approccio al vivere e al consumo consapevole e sostenibile attraverso la promozione della cultura del riuso e del riciclo. A Casa Artusi invece, centro di cultura eno-gastronomica, turistica a livello internazionale, è stato possibile attraverso un percorso legato al cibo, gustare ottimi prodotti del territorio. L'incontro con l'azienda "La Clorofilla" nata nel 1990 dall'iniziativa di alcuni giovani imprenditori senza un preciso vissuto familiare nel settore agricolo ha permesso di vedere come la spinta prevalente non è quindi rappresentata da una componente di ereditarietà professionale, ma di forte passione e innovazione. Alle fattorie Faggioli, valido esempio di azienda agrituristica e fattoria didattica costituita da casali rurali di pietra, è stato possibile vedere l'identità territoriale e la sostenibilità energetica, attraverso un modello di assoluto equilibrio ambientale. Ha chiuso il percorso la visita all'azienda vitivinicola Poderi dal Nespoli, una realtà storica della Romagna. Il tutto è stato incorniciato da incontri con enti e soggetti operanti nel mondo imprenditoriale locale agricolo ed extra agricolo".

CONCETTA SANTAGATI



IL GRUPPO CHE HA PARTECIPATO AL VIAGGIO IN EMILIA ROMAGNA